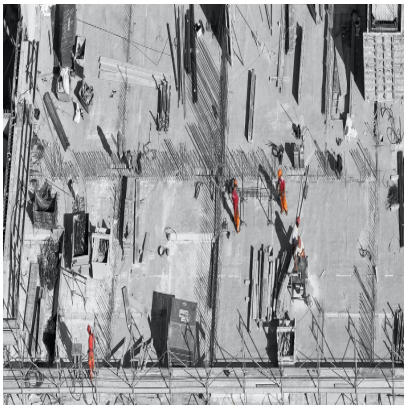


# Appello al campo progressista: il senso dellâ??iniziativa

## Descrizione

A pochi giorni dallâ??esito del voto venti personalitÃ  della societÃ , della cultura e della politica che si riconoscono nel campo progressista hanno sottoscritto un documento che qui riproduciamo dal significativo titolo ***Campo progressista, imparare la lezione e ripartire insieme***. Dopo la pubblicazione, nel giro di poche ore, sono fioccate mille adesioni, alcune assai significative. Proviamo a fissarne qui il senso.

La premessa Ã¨ la seguente: la larga vittoria della destra rappresenta una bruciante sconfitta per lâ??intero fronte cosiddetto progressista. Una sconfitta comune, anche di chi â?? il riferimento Ã¨ in particolare al M5S, che ha ottenuto un buon risultato di lista, smentendo cosÃ¬ quanti lo davano per votato allâ??estinzione â?? potrebbe essere tentato di ragionare in unâ??ottica particolaristica. Solo se si conviene su questa premessa ovvero sulla consapevolezza di una generale, comune sconfitta, ciÃ² che segue acquista senso. Nellâ??ordine: la convinzione che la divisione del campo progressista sia stata un grave errore ascrivibile a molteplici responsabilitÃ  (un poâ?? tutti ci hanno messo del loro); lâ??urgenza di avviare un processo volto a ricomporre lâ??unitÃ  di quel campo allâ??insegna del vecchio motto ulivista â??Ã¨ escluso solo chi si escludeâ?• da tale campo; la convinzione che si debba allestire un cantiere largo, plurale e inclusivo nel quale ingaggiare un confronto trasversale agli attuali attori (in una logica processuale, senza la pretesa di stabilire sin dâ??ora lâ??esito di esso, il futuro, concreto assetto del campo progressista); la evidenza dellâ??esigenza di una marcata discontinuitÃ  rispetto al passato nel segno di una politica meno timida e subalterna a un moderatismo che ha contribuito a produrre un divorzio dalla sensibilitÃ  popolare, una distanza dalla sofferenza sociale che affligge il paese, nonchÃ© un vistoso difetto di attrattiva/appetibilitÃ  della offerta politica delle forze alternative alla destra.

Palesemente lâ??appello Ã¨ indirizzato non solo ai partiti, ma anche a realtÃ  sociali e a esperienze associative ascrivibili a quel campo in senso lato. E tuttavia, in forma esplicita, si menzionano due precisi interlocutori politici: il PD e il M5S. Al primo si chiede di mettersi radicalmente in discussione, di non esorcizzare la propria debacle con il consueto avvicendamento del proprio segretario senza una elaborazione/discussione politica che piuttosto vada alla radice dellâ??identitÃ  irrisolta del partito in quanto tale. Sino a considerare lâ??ipotesi di un proprio superamento. Un PD che abbia il coraggio di andare oltre se stesso. Al M5S si chiede di non cullarsi nellâ??illusione di bastare a se stesso, di non



Copyright Â© 2022 | appunti.eu

coltivare la pretesa del monopolio nella rappresentanza della sinistra, di rassicurare che il recente approdo a posizioni laburiste e di sinistra rappresenti non lâ??escamotage di una campagna elettorale, ma, auspicabilmente, lâ??esito di un chiarimento identitario definitivo. Senza appellarsi a sofistici distinguo lessicali tipo la distinzione tra â??progressistaâ?• e â??di sinistraâ?•.

Abbiamo ragione di ritenere che i promotori e i firmatari del testo siano consapevoli che la sollecitazione a riprendere il filo di un rapporto unitario richiederÃ  tempo, che si dovranno smaltire le tossine della contesa elettorale, ma che non si danno alternative a un processo che dapprima conduca a raccordare le opposizioni al governo di una destra che dispone di una ingente maggioranza parlamentare e, in prospettiva, a organizzare una offerta politica competitiva e nitidamente alternativa ad essa. Si potrebbe dire cosÃ¬: non câ??Ã¨ salvezza per nessuno se non insieme, grazie a una reciproca, positiva contaminazione tra tutti i soggetti sociali e politici a vario titolo ascrivibili al campo progressista. Ciascuno deve fare la propria parte con spirito di umiltÃ  e di generositÃ  nel nome di unâ??ambizione piÃ¹ grande e nel superiore interesse del paese. La nostra rivista â??Appuntiâ?•, pur in tuttâ??altro contesto, a fine anni settanta, sempre per iniziativa di cattolici democratici come Pietro Scoppola e Achille ArdigÃ², esordÃ¬ allâ??insegna della cosiddetta â??cultura dellâ??intesaâ?• per propiziare una collaborazione larga e plurale tra culture e forze politiche democratiche e progressiste. Lo spirito Ã¨ ancora quello.

Photo by Ricardo Gomez Angel on Unsplash

**Data di creazione**
16 Novembre 2022
**Autore**
franco_monaco


Copyright Â© 2022 | appunti.eu